

PADRE SPADARO

“Dice il Vangelo: chi specula non è cristiano”

TECCE
 A PAG. 11

L'INTERVISTA

Don Antonio Spadaro “Il Papa non fa politica, predica il Vangelo”

“La Chiesa tutela l'umanità, chi specula non è un cristiano”

di CARLO TECCE

Padre Antonio Spadaro, direttore di *Civiltà Cattolica*, la rivista dei gesuiti, è fra i principali consiglieri di Jorge Mario Bergoglio.

L'appello di papa Francesco per lo sbarco di 49 migranti è rimasto inascoltato, perché?

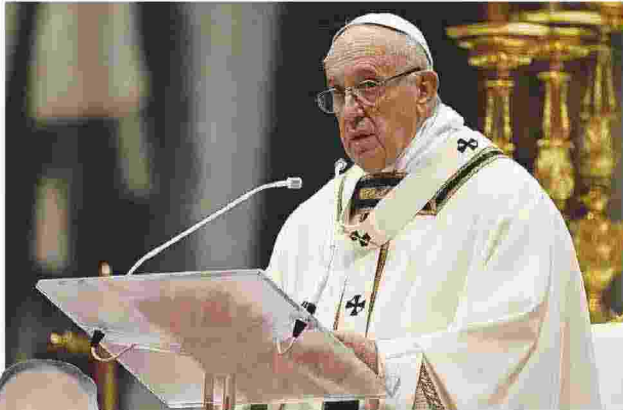
Riscuotere un immediato risultato politico non è tra le competenze del Pontefice. Il Papa non fa politica, predica il Vangelo e tenta di ispirare i politici. Ha dato voce a un sentimento di umanità, adesso tocca agire a chi riveste cariche istituzionali.

Francesco ha parlato all'Europa, non all'Italia: una scelta di opportunità per non provocare uno scontro diretto?

No, è la sua coerenza. La Chiesa non ha intenzione di intromettersi negli affari dei singoli Paesi, ma invoca un comportamento multilaterale per la gestione di un “no” politico globale”, così ha definito Francesco la migrazione due anni fa e la situazione non mi pare mutata. Il Papa pensa all'Europa e pure alla Colombia, al Messico e via elencando.

Il multilateralismo, però, si configura in una chiusura ermetica degli stati al fenomeno mondiale delle migrazioni con accenti simili proprio dall'America all'Europa.

È vero, perché la migrazione ha generato una polarizzazione molto forte, un approccio nazionalista, populista in senso negativo, per usare le ultime espressioni di Francesco nell'udienza col corpo diplomatico del Vaticano. Francesco si è rivolto ai leader europei per aiutare 49 “persone” in mare. Persone, sottolinea. Le persone vengono sempre prima di ogni altra categoria.



Papa Francesco *La Presse*



ste del Mediterraneo, cioè dalla porta di fronte alle nostre case, si sono ridotte e non si può speculare sul linguaggio dell'odio e della paura. Per un semplice motivo: chi lo fa non è un cristiano.

I politici rivendicano l'investitura popolare e l'interesse nazionale.

E la Chiesa rispetta la democrazia, ci mancherebbe. Chi se la prende col Papa perché difende i poveri, gli ultimi, gli scarti della società, se la prende col Vangelo.

In un articolo su *Civiltà Cattolica* ha individuato sette parole per il 2019. La prima è “paura”. Dice: “Instillare la paura del caos è divenuta una strategia per il successo politico”.

Mi sembra possa descrivere appieno l'atteggiamento politico nei confronti dei migranti. Capisco non sia facile sradicare una convinzione – il timore verso lo sconosciuto – instillata nel tempo approfittando di una crisi economica lunga e per molti insostenibile, ma la Chiesa ha il dovere di tutelare l'umanità che rientra anche fra le tradizioni italiane, come ha ricordato il presidente Sergio Mattarella nel discorso di fine anno.

Queste sette parole sono anche un manifesto politico.

Le parole di Bergoglio “Consentite lo sbarco ai migranti delle Ong” Così il Pontefice si era espresso domenica

La Chiesa non fa partiti. Semmai i cattolici – come dice Francesco – hanno il dovere di impegnarsi in politica e nella vita pubblica dialogando con tutti i partiti in maniera trasversale e alimentando un dibattito. Anche con decisioni significative e profetiche.

Il Quirinale sembra l'interlocutore italiano privilegiato del Vaticano e di Francesco.

Sì, per tanti motivi, ma la Chiesa è aperta a tutti anche in momenti di divergenza come sul caso dei migranti.

Paura e poi ordine, migrazioni, popolo, democrazia, partecipazione, lavoro. Anche la Chiesa ha bisogno di riavvicinarsi alla gente.

La Chiesa mondiale e la Chiesa italiana hanno sempre ascoltato la gente, la base e il territorio attraverso le parrocchie, i sacerdoti, le associazioni, ma adesso è richiesto uno sforzo maggiore per incentivare un dialogo – in forma sinodale, camminando insieme – dentro e fuori la comunità cattolica per rispondere ai grandi temi del mondo. Dobbiamo lasciare i caminetti e le riflessioni autoriferite, quel senso di élite che allontana il popolo, e inoltrarci nella realtà con la bussola del Vangelo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA